

PIANO STRATEGICO 2017-2019 (ATENE0)		PIANO TRIENNALE DEI DIPARTIMENTI 2018-2020 DIPARTIMENTO : STUDI LETTERARI FILOLOGICI E LINGUISTICI						TARGET Valori soglia da raggiungere				
OB STRATEGICO COD.	OBIETTIVO STRATEGICO ATENE0	OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO	OBIETTIVO CODICE	RISORSE ASSEGNATE BUDGET 2018	AZIONI	Anni 1-2-3	INDICATORE	Target 2018	Target 2019	Target 2020	esito del monitoraggio 2018	esito del monitoraggio 2019
											In questi primi mesi successivi all'allestimento del PTD, il Collegio didattico si è concentrato sulle azioni di orientamento in ingresso e in itinere previste nel piano stesso, tutte realizzate con profitto, anche per rimediare alle criticità presentatesi con l'eliminazione fortuita del test di ingresso nel 2017/18. Obiettivo FOR 1- Assicurare la regolarità dei percorsi. L'obiettivo era stato diviso nel PTD in tre sotto-obiettivi, relativi ad altrettanti indicatori delle lauree triennali e magistrali. In assenza dei dati ministeriali, ci si basa su dati interni, quando disponibili.	L'obiettivo di Ateneo FOR1 ("Assicurare la regolarità del percorso di studi e la prevenzione di abbandoni, ritardi, dispersioni. Avvicinare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti ai 60 CFU annui") era declinato nel PTD in tre obiettivi specifici, per i quali si rimanda ai campi successivi, legati da una strategia di azioni comuni. La maggior parte delle relative azioni sono state realizzate: reintroduzione del test di accesso per la L-10; pubblicizzazione dei percorsi di studio consigliati; potenziamento delle attività collegate agli OFA; incremento delle risorse per tutoraggio e informazione; sviluppo di ulteriori rapporti con le scuole superiori. Non è stato effettuato invece il previsto potenziamento dei percorsi part-time, che viene demandato al prossimo piano. Nel piano era previsto per il 2020, in assenza di miglioramenti degli indicatori, di introdurre altre misure per la sostenibilità, che saranno adottate nel nuovo piano triennale.
FOR1	Assicurare la regolarità del percorso di studi e la prevenzione di abbandoni, ritardi, dispersioni. Avvicinare l'acquisizione di CFU da parte degli st. ai 60 CFU annui	Diminuire la percentuale di abbandoni del cds dopo n+1 anni (IC24 - LT)	FOR1-1DIP	€ 17.000,00 FUD	Accompagnamento e verifica in ingresso e all'inizio del percorso	3	Percentuale di abbandono del cds dopo n+1 anni (IC24 - LT)	32%	30%	<=29%	1) <i>Diminuire la percentuale degli abbandoni</i> (indicatore IC24 LT). Obiettivo non raggiunto. Già nel PTD (cfr. punto 4.2.1) si era previsto che, a causa dell'annullamento del test di verifica in ingresso nel 2017/18 la percentuale di abbandoni sarebbe salita oltre il 30%, e si era ipotizzato un obiettivo del 32%, già alto rispetto al ca. 30% degli anni precedenti. Purtroppo la situazione si è rivelata più critica del previsto, con un 36,2% (cessati + silenti) fra gli iscritti al secondo anno di corso; non è escluso tuttavia che alcuni dei silenti possano attivarsi e che il dato muti quando verrà calcolato su n+1 anni, secondo la formula ministeriale. Il Collegio ha intrapreso tutte le azioni previste: ha reintrodotta nel 18/19 il test di autovalutazione in ingresso, condotto a settembre; ha potenziato sia l'orientamento in ingresso e i contatti con le scuole superiori (in vista del 2019/20), sia l'orientamento in itinere, soprattutto all'inizio del percorso, con una nuova articolazione dei corsi di recupero e sostegno per chi non abbia raggiunto la sufficienza nel test di autovalutazione, diversificati a seconda del risultato. Sono stati introdotti anche nuovi corsi di recupero on line.	I risultati sono lontani dall'obiettivo previsto (risultato 2018: 37,9%, a fronte di un obiettivo previsto del 30%; il dato 2019 non è ancora disponibile); i riscontri di questo indicatore tendono a peggiorare negli anni (29,9% nel 2015, 31,8% nel 2016, 34,9% nel 2017, 37,9% nel 2018). La mancata effettuazione del test di accesso nel 2017 può essere una concausa del fenomeno; nel 2018 il test è stato reintrodotta, ed è stato regolarmente effettuato anche nel 2019, ma non sono ancora disponibili dati che rilevino l'efficacia di questa azione. A una valutazione ex-post, l'indicatore IC24, a suo tempo scelto non si è rivelato il più adatto per monitorare nel breve e medio periodo le carriere degli studenti (il dato degli abbandoni è tracciato su n+1 anni, il che significa che a regime i risultati delle azioni oggi condotte saranno rilevate fra 4 o 5 anni); nel nuovo piano verranno pertanto adottati indicatori diversi, fra i quali l'IC15 proposto dall'Ateneo.
		Aumentare la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel a.s. (IC01 - LT)	FOR1-1DIP	€ 29.000,00 FUD + € 1.750,00 MIUR	Orientamento e tutoraggio in itinere per favorire la regolarità del percorso	3	IC01 - percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel a.s. (IC01 - LT)	30%	31%	>=32%	2) <i>Aumentare la percentuale di studenti iscritti regolarmente nel corso LT che abbiano acquisito almeno 40 cfu</i> (indicatore IC01-LT). Obiettivo raggiunto e superato. Si era proposto il 30%, si è raggiunto il 34,5% di studenti che hanno conseguito oltre 40 cfu. Ponendo questo dato in relazione col precedente, si può ipotizzare che, a parte gli studenti più fragili o meno motivati che hanno abbandonato, gli altri abbiano risposto positivamente alle azioni di orientamento, progressivamente potenziate negli ultimi anni (vedi anche punto precedente).	L'indicatore IC01, interessato dall'obiettivo, appare scarsamente utilizzabile, perché nell'ultima rilevazione disponibile (release sett. 2019) i dati sono aggiornati al 2017. Il trend appare comunque negativo: dal 47,7% del 2014 al 36,7% del 2015, al 29,5% del 2016, al 26,5% del 2017. Il dato utilizzato per il primo monitoraggio annuale (34,5% per il 2017) e che aveva indotto all'ottimismo, era un dato parziale, che è stato smentito dalla rilevazione annuale completa. Anche a prescindere dal mancato aggiornamento, l'indicatore appare piuttosto rozzo, perché misura quale percentuale di studenti all'interno della durata normale del cds hanno ottenuto almeno 40 CFU, a prescindere dalla coorte di appartenenza; non permette perciò di apprezzare variazioni anno per anno, né misurare quindi l'eventuale efficacia a breve termine delle azioni proposte. È innegabile comunque che il dato complessivo indica un notevole incremento dei ritardi nelle carriere studentesche; un dato aggravato dal fatto che la distanza dai benchmark locale e nazionale, costantemente superiore al 40% negli anni considerati, tende ad aumentare.

		Aumentare la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel a.s. (iC01 - LM)	FOR1-1DIP	€ 5.000,00 MIUR	Orientamento in ingresso e in itinere	3	iC01 - percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel a.s. (LM)	26%	28%	= >30%	3) <i>Aumentare la percentuale di studenti iscritti regolarmente nel corso LM che abbiano acquisito almeno 40 cfu (iC01-LM)</i> . Obiettivo raggiunto e superato. Si era proposto il 26%, si è raggiunto il 38% (LM 14), e il 52,38% (LM-15). Sono in programma iniziative di orientamento in ingresso (open day per LM, incontri rivolti ai triennalisti dei corsi avanzati).	L'indicatore iC01, sul quale viene effettuata la misurazione, si è rivelato scarsamente utilizzabile, perché nell'ultima rilevazione disponibile (release sett 2019) i dati sono aggiornati al 2017. Il trend è il seguente: per LM-14, 41,6% nel 2014, 30,5% nel 2015, 26,5% nel 2016, 29,9% nel 2017, rispetto a un benchmark costantemente superiore a 40% a livello locale, e costantemente superiore a 50% a livello nazionale; l'obiettivo di raggiungere il 30% nel triennio appare vicino, ma l'attestazione del precedente monitoraggio (38%) si è rivelata parziale ed eccessivamente ottimistica. Per LM-15, 40,5% nel 2014, 43,6% nel 2015, 29,7% nel 2016, 42,0% nel 2017, rispetto a un benchmark locale costantemente superiore al 45% e un benchmark nazionale fra il 40% e il 45%; in questo caso l'obiettivo (almeno il 30% nel triennio) può dirsi stato raggiunto. Il dato risulta comunque difficile da valutare; per la LM-15, stante il modesto numero di iscritti, le oscillazioni sono soggette a vicende casuali, e il calo del 2016 sembrerebbe comunque recuperato; per la LM-14, al di là del recupero parziale del 2017, la distanza dai benchmark è notevole, e l'indicatore - per quanto rozzo - costituisce un segnale di attenzione sul piano dei ritardi delle carriere. Le azioni proposte nel precedente piano triennale sono state in parte realizzate (comunicazioni agli studenti dell'ultimo anno della LT; potenziamento del tutoraggio da parte dei docenti); non è stata sviluppata una politica a favore dei percorsi part-time, che sembrerebbe appropriata, dato che in parte i ritardi si devono al fatto che molti studenti sono anche lavoratori.
											Obiettivo FOR 2 DIP - Migliorare la sostenibilità della didattica ottimizzando l'uso della docenza interna e mantenendo l'impiego delle risorse nei limiti dei requisiti di docenza in misura adeguata al numero degli studenti. L'obiettivo è stato diviso in due sotto-obiettivi, relativi ad altrettanti indicatori. Da settembre ad oggi non è stato possibile intervenire sulla programmazione.	
FOR2	Migliorare la sostenibilità della didattica ottimizzando l'uso della docenza interna e mantenendo l'impiego delle risorse nei limiti dei requisiti di docenza in misura adeguata al numero degli st.	Migliorare il rapporto studenti regolari / docenti (iC05 -LT)	FOR2-2DIP		Interventi definiti per l'obiettivo FOR1 relativamente alla laurea triennale che contengano il numero degli iscritti. Richiesta a livello di Ateneo per ottenere risorse adeguate al carico didattico della LT. Impegno del Collegio didattico per aprire nuovi insegnamenti, ove possibile, in relazione alle risorse di docenza.	3	iC05 - rapporto studenti regolari / docenti (LT)	39	37	= <35	1) <i>Migliorare il rapporto studenti regolari / docenti (iC05 -LT)</i> . Obiettivo presumibilmente non raggiunto (non si dispone ancora di dati interni). Nel 2018, l'innalzamento del numero di matricole ha probabilmente annullato gli effetti positivi di due nuovi insegnamenti aperti. Per il futuro, si sono attuati interventi per contenere il numero di studenti iscritti (vedi obiettivo FOR1), che nel 2018/19 è sceso da 758 dell'anno precedente a ca. 560; nel contempo, il Dipartimento ha chiamato diversi docenti, consentendo l'eliminazione di alcuni contratti e mutazioni nel POF 2018/19.	L'obiettivo previsto per la L-10 (indicatore iC05 inferiore a 35 nel corso del triennio) è stato raggiunto (all'ultima rilevazione disponibile, sett. 2019, per il 2018 risulta 34%, con un trend in costante discesa dal 42,7% del 2015). Il miglioramento ulteriore di questo indicatore è legato, oltre che alla disponibilità di nuove risorse di docenza (un elemento che non rientra nelle possibilità di previsione del Dipartimento), alla stabilizzazione degli iscritti della L-10. L'impegno del Dipartimento ad aprire nuovi insegnamenti, che era un obiettivo previsto nel precedente piano triennale, potrà essere perseguito solo con la realizzazione di condizioni migliori dell'indicatore iC05.
		Migliorare il rapporto studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) per la sola LM Lettere moderne (iC27 - LM)	FOR2-2DIP		Intervento mirato sulla programmazione dipartimentale per anticipare o inserire posizioni nei ssd che potrebbero aprire nuovi insegnamenti o ridurre il numero dei contratti. Impegno del Collegio didattico per aprire nuovi insegnamenti, ove possibile, in relazione alle risorse di docenza.	3	iC27 - rapporto studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) per LM Lettere moderne	98	95	= < 92	2) <i>Migliorare il rapporto studenti regolari / docenti (iC05- LM)</i> , relativo alla sola LM Lettere moderne. Obiettivo presumibilmente raggiunto (non si dispone ancora di dati interni). Il POF 2018/19 comprendeva due nuovi insegnamenti.	La programmazione dipartimentale della docenza approvata nel 2019 ha posto fra gli obiettivi principali la riduzione della docenza a contratto, secondo una delle linee d'azione previste in questo punto per la LM-14. L'obiettivo proposto (indicatore iC27 inferiore a 90) è stato realizzato, all'interno di un trend positivo (2016: 100,3; 2017: 93,3; 2018: 80,7), anche se rimane ancora molto distante dal benchmark (attestato intorno a 25).

RIC1	Dare visibilità sociale e accesso aperto ai risultati della ricerca verso la comunità scientifica e verso la società (...)	Supportare e incoraggiare l'inserimento delle pubblicazioni ad accesso aperto (post print, pre print e versioni editoriali) nell'archivio istituzionale effettuando periodiche azioni di monitoraggio e incentivazione	RIC1 - 1DIP	82.500 (PSR 2017), 21200 (DOF: convegni, pubblicazioni, hw e sw)	Informazione, monitoraggio e supporto: brevi corsi di formazione; monitoraggio sedi di pubblicazione dei prodotti di ricerca (ultimi 5 anni), verifica delle specifiche politiche di accesso aperto; istituzione servizio di consulenza (grazie a un contratto di supporto alla ricerca)	3	Realizzazione del servizio (primo anno); incremento percentuale delle pubblicazioni ad accesso aperto relative all'anno	20%	25%	30%	Il servizio è stato avviato con l'invio di un primo prontuario informativo (Istruzioni passo dopo passo per creazione e caricamento in IRIS-AIR di un post-print; indicazioni sulle modalità di adesione alla policy OA d'ateneo e per la gestione delle pubblicazioni soggette a embargo). L'estrazione dei dati complessivi OA delle pubblicazioni indica il superamento del target annuale per il 2018 (26%, di poco oltre anche al target 2019) e segnala l'avvio dell'incremento per gli anni precedenti (rispetto all'estrazione di luglio 2018 crescono del 5% circa i dati 2016 e 2017, che si attestano al 19% e 22%).	Il servizio è proseguito con dei monitoraggi semestrali, cui si sono accompagnati una serie costante di interventi (in Commissione Ricerca e in Consiglio di Dipartimento) volti a informare e sensibilizzare docenti e ricercatori sulla politica OA di Ateneo, e a guidare nella realizzazione di post-print caricabili in IRIS-AIR. I dati dell'anno mostrano però un leggero decremento delle pubblicazioni complessive del Dipartimento, e anche della percentuale di pubblicazioni OA (22,7 %). L'obiettivo non è stato quindi raggiunto.	
						3	Incremento pubblicazioni open access del quinquennio 2014-2018 al 25% nel triennio						
RIC2	Migliorare la qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca con riferimento a tutte le aree e al contesto nazionale e internazionale	Migliorare la qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca incentivando la collaborazione internazionale e incoraggiando la mobilità dei professori e ricercatori	RIC2 - 1DIP			(Potenziamento scambio docenti Erasmus 1) Monitoraggio e strumenti d'informazione: monitoraggio degli accordi Erasmus in vigore e delle possibilità di nuove attivazioni; diffusione di un elenco-registro.	3	Realizzazione monitoraggio (primo anno); Erasmus: numero docenti in uscita (6 nel triennio)	33%	33%	33%	Il monitoraggio delle relazioni internazionali è stato impostato nel quadro della redazione della scheda dipartimentale 2018 per la ricerca (per SSD e gruppi di ricerca) che prevede una sezione specifica, e il primo incontro del Seminario dipartimentale sulla ricerca è stato dedicato ai temi dell'internazionalizzazione (e dell'open access). I dati relativi ai docenti in ingresso e in uscita per il 2018 sono al di sotto del target previsto (la collocazione già a settembre del bando per i docenti, a ridosso della delibera del piano triennale, non ha favorito la realizzazione degli obiettivi previsti). Nel corso del 2019 si realizzerà l'elenco-registro della rete di contatti e collaborazioni internazionali, che dia conto del loro diverso grado di impegno e formalizzazione, segnalando anche le relazioni meno strutturate, possibile base di sviluppi ulteriori. I risultati del monitoraggio delle linee di ricerca concorreranno alla definizione delle tematiche per i convegni internazionali.	E' stato completato il previsto monitoraggio delle relazioni internazionali, e realizzato l'elenco-registro, pubblicizzato sul sito dipartimentale. Nel 2019 i docenti in uscita rispettano la previsione del piano triennale (2).
						(Potenziamento scambio docenti Erasmus 2) In ingresso: valorizzare l'incidenza della loro attività: creazione di laboratori intensivi per le lauree magistrali (con cfu) nel quadro honours programmes	3	Numero docenti in entrata (6 nel triennio)	33%	33%	33%	Non ci sono stati docenti Erasmus in entrata; tuttavia, sono arrivati tre Visiting Professor, uno finanziato dall'Ateneo, due dal Dipartimento. L'obiettivo nel 2019 può considerarsi parzialmente raggiunto.	
						(Potenziamento convegni internazionali) Monitoraggio e strumenti d'informazione: mappatura reti di relazioni internazionali (diffusione di elenco-registro) e forme di rapporti in essere; definizione criteri per la tipologia di convegno prevista	3	Realizzazione mappatura (primo anno) Incremento numero convegni internazionali rilevanti (6 nel triennio)	33%	33%	33%	La mappatura delle relazioni internazionali del Dipartimento e dei singoli settori disciplinari che ad esso afferiscono è proseguita, divenendo parte integrante delle schede dipartimentali dei singoli settori; i gruppi di ricerca stabilizzati hanno ottenuto visibilità sul sito dipartimentale. E' stato rispettato l'obiettivo di almeno 2 convegni internazionali annui.	
		Realizzare un sistema di monitoraggio e discussione dei prodotti e dei percorsi di ricerca attraverso l'istituzione di uno stabile seminario dipartimentale sulla ricerca	RIC2 - 2DIP		Istituzione di un seminario modulare: Osservatorio sulle pubblicazioni (stabile) e uno/due incontri tematici per anno	3	Realizzazione del seminario modulare (6-9 incontri tematici nel triennio)	33%	33%	33%	Il seminario – pensato come strumento flessibile per la riflessione e il monitoraggio delle linee, procedure e prodotti della ricerca, organicamente connesso al sistema di AQ dipartimentale – ha preso avvio con l'incontro sul tema <i>Azioni per la ricerca: internazionalizzazione e open access</i> (28 novembre 2018), nel quale sono state anche diffuse e discusse, a partire da un documento di sintesi, le schede dipartimentali 2018 per la ricerca allestite dai settori scientifico-disciplinari e dai Centri di ricerca coordinata, che saranno aggiornate ogni anno.	Nell'autunno 2019 si sono svolti due seminari ad ampia partecipazione dipartimentale, dal titolo "Filologia digitale e filologia computazionale", tenuti da un Visiting Professor di rinomata competenza. A tale attività si sommano un incontro con l'Ufficio Horizon 2020 e la prima puntata di quello che si propone come un ciclo da proseguire, dal titolo "La lente digitale", sul tema delle Digital Humanities. L'obiettivo è stato raggiunto.	

RIC 3	Aumentare la capacità di partecipazione e l'attrattività di risorse in bandi competitivi di ricerca in ambito nazionale e internazionale incentivando le nuove proposte progettuali	Supportare e incoraggiare la progettualità del Dipartimento a livello internazionale. Prevedendo forme di sostegno alla presentazione di progetti (con attenzione specifica alle proposte dei giovani ricercatori, o di iniziative di valore non finanziate dagli enti)	RIC3 - 1DIP		Dare continuità alla presentazione di progetti per bandi competitivi di ricerca in ambito internazionale, garantendo un supporto finanziario per i costi linguistici e intensificando iniziative di formazione e informazione	3	Presentazione nel triennio di tre progetti per bandi competitivi internazionali	33%	33%	33%	Nel primo incontro del seminario dipartimentale si è affrontato il tema dell'individuazione di possibili meccanismi di incentivazione che verranno discussi e definiti in sede di consiglio di dipartimento nel primo semestre 2019. Sono in via di realizzazione un incontro specifico di confronto di esperienze svolte e momenti di informazione in collaborazione con l'Ufficio H2020.	A fronte di una buona capacità di ottenere finanziamenti, non sono stati presentati progetti a bandi internazionali. Il tema è stato oggetto di ulteriore riflessione; la presentazione di tre bandi SEED rappresenta un primo passo concreto verso una progettualità più ampia.
IIMISS-1	Aumentare la visibilità della ricerca e dell'Attività culturale dell'Ateneo verso il mondo esterno	1) Implementare progetti di divulgazione scientifica negli ambiti di ricerca del dipartimento	IIMISS-1 - 1DIP	2.000,00 €	Attribuzione di un budget dipartimentale dedicato alle attività di Terza Missione, quantificabile di anno in anno tenendo conto delle risorse via via disponibili, con verifica e controllo ex-post delle attività realizzate grazie a tale budget	3	Verifica del budget attribuito	100% (2.000,00€)	150% (3.000,00€)	200% (4.000,00€)	Il monitoraggio delle attività di Terza missione, in collaborazione con l'apposita Commissione e la Giunta di Dipartimento, ha dato risultati positivi: le tappe proposte per il perseguimento degli obiettivi (indicatori e target) del Piano triennale di Dipartimento sono rispettate. Il budget attribuito ha superato ampiamente quanto previsto dal target 2018 (2.000,00€), ed è stato portato a 5.000,00€.	Il budget è stato impiegato in attività coerenti e verificate, alcune assai significative, come il volume di racconti dei detenuti di Opera. L'obiettivo è stato raggiunto.
					Predisposizione di un'attività dipartimentale di Terza Missione, di valore identitario e di ampio respiro	3	Realizzazione nel corso del triennio di un'attività dipartimentale di Terza Missione, di valore identitario e di ampio respiro	Identificazione del tema e delle modalità realizzative	Realizzazione dell'evento	Realizzazione dell'evento	Si punta ad ampliare decisamente l'attività del Dipartimento in dialogo con l'esterno, articolandola nelle tre grandi aree disciplinari di letteratura, filologia e linguistica e in interazione con vari enti, non solo con le istituzioni scolastiche. Nel complesso, la tipologia di attività svolte risulta particolarmente articolata e varia. Circa lo sviluppo delle relazioni con enti di ricerca, di alta cultura o di rilevante profilo socioculturale, si segnala il rinnovo della convenzione triennale con la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori. Sono state inoltre avviati progetti qualificati come la realizzazione della tradizionale strenna annuale dell'Istituto Gaetano Pini, destinata a una diffusione capillare presso un pubblico selezionato. Il compito di impostare una riflessione sistematica e condivisa sulla Terza missione ha infine trovato attuazione con il convegno annuale di Apice, cofinanziato e patrocinato dal Dipartimento, Divulgazione e democrazia culturale (10-11 dicembre 2018), in cui alla prospettiva storica si è affiancata una riflessione sulle più varie modalità della comunicazione contemporanea.	Constatata la difficoltà di progettare un'attività dipartimentale di TM comune a tutti i settori, si è identificata nella Strenna Pini un'occasione di impegno trasversale, fortemente rappresentativo e connesso a un'istituzione del territorio, quindi con una ampia ricaduta sociale. Ci si è perciò concentrati sulla sua pubblicazione, avvenuta nel dicembre 2019. L'obiettivo può considerarsi raggiunto, sebbene non si configuri come un evento.
		2) Sviluppare un sistema di descrizione, monitoraggio e comunicazione all'esterno delle attività di terza missione svolte dai membri del dipartimento. Realizzare basi di dati per il tracciamento delle attività di divulgazione scientifica utili alla comunicazione e all'autovalutazione	IIMISS-1 - 2DIP		Predisposizione di una base-dati dipartimentale ad aggiornamento continuo sulle attività di Terza Missione autonomamente svolte da docenti e ricercatori o direttamente promosse dal Dipartimento.	3	Realizzazione di una base-dati dipartimentale ad aggiornamento continuo sulle attività di Terza Missione autonomamente svolte da docenti e ricercatori o direttamente promosse dal Dipartimento.	Elaborazione della base-dati e avvio raccolta informazioni	Aggiornamento della raccolta informazioni e sistematizzazione dei dati	Verifica quantitativa e tipologica dell'offerta di Terza missione	In fase di elaborazione è l'ipotesi di monitorare e organizzare i dati della Terza missione tramite inserimento in AIR, costruendo uno schema "pilota" di raccolta dati funzionale alle esigenze dell'intera area umanistica. La verifica dell'ampliamento quantitativo e tipologico dell'offerta di Terza missione è positiva, a partire dalla significativa presenza in Bookcity 2018 e dalla coorganizzazione con il Dipartimento di studi storici della seconda edizione di "progetto Auschwitz".	Si è realizzata, d'intesa con gli uffici, una scheda di rilevamento delle attività, e si è proceduto alla raccolta e ordinamento dei dati, raggiungendo l'obiettivo 2019.